



ASSOCIAZIONE
FORUM PER IL VOLONTARIATO
Via Bicocchi, 2 - FOLLONICA - GR -
Tel. 349 - 68.18.520
e-mail : forumvolontariatofol@alice.it
Cod. Fisc. : 90016140536

Cod. Fisc. 90016140536

Forum del volontariato di Follonica

Bilancio Sociale 2010

Sommario

Sommario	2
Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	4
Storia	5
Chi siamo	6
Le finalità	6
Assetto Istituzionale e Organizzativo	7
Le Associazioni Socie*	8
Carta dei Valori e Principi Fondanti	11
Atteggiamenti e ruoli	13
Gli Stakeholder	15
Le attività	16
Primavera del volontariato	16
Collaborazione a progetti e iniziative dei soci	17
Dati economici	18

Lettera del Presidente

Dopo un lungo periodo d'impegno come struttura di coordinamento nel promuovere, rafforzare e sviluppare - in rete - iniziative di solidarietà verso situazioni di bisogno, da ormai due anni il "Forum " è Associazione di Volontariato, iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato della Toscana (n° 1018 del 24/03/09) e aderente al Cesvot.

Per le finalità del nostro Statuto i ritorni d'immagine, le risposte di sostegno alle iniziative sviluppate e le adesioni verso la nostra struttura sono state sino ad oggi sempre più concrete, partecipate e preziose.

Nell'ottica, quindi, di rafforzare e qualificare sempre più il futuro della ns. Associazione e di tutto il Volontariato aderente, attraverso strumenti e metodi gestionali sempre più attuali, ritengo che avviarci a redigere anche noi il **Bilancio sociale** , grazie alla collaborazione e gratuita consulenza del Cesvot, debba rappresentare un obiettivo al quale, con la collaborazione e partecipazione di Tutte le Associazioni aderenti, non dovremmo sottrarci. Questo per una corretta trasparenza nel rendicontare sia all'interno che all'esterno, gli scopi statutari, gli obiettivi fissati e raggiunti, il proprio operato, i partner coinvolti, le risorse impiegate.

Già il prenderne coscienza e conoscere il percorso ci consentirà di "sentire" la responsabilità e lo spirito di appartenenza.

Diversamente rallenteremo senz'altro, oltre al rafforzamento del Volontariato e dei suoi valori, la nostra capacità di inserirci sempre più nella collettività e la valorizzazione dei risultati del nostro impegno quotidiano.

Il Presidente
Sergio Maccianti

Nota metodologica

Il bilancio sociale è un documento attraverso il quale un'organizzazione rende conto ai propri interlocutori della sua capacità di perseguire le proprie finalità in coerenza con valori e obiettivi statutari.

Il bilancio sociale vuole dunque essere uno strumento per comunicare in modo trasparente l'operato dell'associazione andando a indagare ambiti che vanno al di là dei soli aspetti economici e finanziari (oggetto di valutazione nel tradizionale bilancio di esercizio) cercando di evidenziare quale sia, in termini sociali, il risultato conseguito attraverso le attività realizzate e le scelte fatte.

Nel 2011 il Forum del Volontariato di Follonica ha aderito al progetto Cesvot "Il Bilancio Sociale per le associazioni di volontariato". Dopo la formazione prevista nell'ambito del progetto, che ha permesso di acquisire le informazioni basilari sul bilancio sociale, l'associazione ha scelto di procedere con la redazione del proprio Bilancio Sociale 2010 avvalendosi del percorso di accompagnamento messo a disposizione dal progetto. Per la redazione del documento è stato costituito all'interno dell'associazione un gruppo di lavoro composto da: Sergio Maccianti (Presidente), Francesco Di Marco (Segretario), Carlo Turacchi (Tesoriere), Antonio Nozzoli (Consigliere). Il processo ha coinvolto inoltre le associazioni socie del Forum del Volontariato attraverso riunioni con i delegati, volte a condividere gli obiettivi e il valore dello strumento bilancio sociale per l'associazione, sia a livello di comunicazione esterna sia come strumento utile alla gestione associativa.

Storia

È stato verso la fine del 2002 che, nell'intento d'istituire un " **punto d'incontro, di discussione, d'analisi e di sviluppo** " delle molteplici attività sociali espresse dalle Associazioni presenti ed operanti in vari settori del Volontariato della nostra città – grazie anche alla preziosa collaborazione della nostra Amministrazione Comunale – si riuscì a costituire l'attuale " Forum per il Volontariato".

Si mirava, in sintesi, a costituire – e soprattutto a mettere in rete di collaborazione – una Struttura di Volontariato organizzata che, forte delle esperienze specifiche e conoscenze dirette dei bisogni della collettività, valorizzasse e rafforzasse le attività sociali delle Associazioni aderenti coinvolgendole in iniziative di più ampia portata ed interesse comune.

Un intenso lavoro tra i promotori più convinti – soprattutto inteso a non snaturare l'autonomia delle Associazioni di potenziale adesione e la tutela delle loro strutture sociali, decisionali e gestionali – riuscì a superare molte delle riserve iniziali e dare così avvio alle prime adesioni ed ai primi progetti d'attività sociale.

Valutando l'attività svolta in questi 8 anni si possono considerare premiati sia l'impegno allora profuso nel progetto che i risultati ottenuti. Il "Forum per il Volontariato" è ormai un consolidato " patrimonio sociale " di alto valore morale e sociale per tutta la nostra Città.

Quest'ultima infatti, per la spontanea e crescente partecipazione alle nostre iniziative, per la sensibilità dimostrata nello sviluppo della cultura della solidarietà e nel sostegno riservatoci da Enti Locali, Istituzioni, Imprese industriali, Commerciali, Artigianali e privati cittadini, resta – nel Suo insieme – la nostra " sponsor " principale e " partner " essenziale nello stimolo di tutta la nostra attività di Volontari.

Chi siamo

Il Forum per il Volontariato è un' associazione di II livello e conta ad oggi **13 Associazioni di Volontariato aderenti**. L'Associazione opera secondo un proprio Statuto Sociale e Regolamento interno; il Forum è Associazione di Volontariato iscritta alla sezione della provinciale di Grosseto del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ed è aderente al CESVOT.

Il Forum ha sede a Follonica in via Bicocchi 2.

Le finalità

Il Forum ha come scopo primario quello di avere un ruolo di coordinamento nei confronti delle associazioni ad esso aderenti e di stimolo verso tutte le associazioni esistenti nel territorio così come definito nello statuto del Forum stesso.

Ha inoltre come obiettivo quello di essere un referente "forte" verso i vari soggetti interlocutori (Stakeholder), in particolare verso le Istituzioni locali.

Si propone di mantenere la "Primavera di Volontariato" come attività di contatto principale con la cittadinanza e di dare corpo ad iniziative specifiche durante tutto l'anno.

Questo al fine di creare una rete associativa più compatta e coordinata, con una maggiore partecipazione della cittadinanza ed una più decisa attenzione agli aspetti legati alle povertà ed alle necessità sociali.

Senza alcuna finalità di lucro, finanziandosi con il contributo d'adesione delle Associazioni e basando la sua attività sociale sull'apporto spontaneo e gratuito delle Associazioni aderenti, persegue, in sintesi e sin dalla sua costituzione, finalità principalmente intese a:

- o promuovere e sostenere la diffusione, la crescita e la valorizzazione delle attività di Volontariato in tutti suoi valori generali attraverso la conoscenza delle specifiche realtà.
- o rafforzare e sviluppare la cultura della solidarietà sociale nel tessuto della Città, con maggiori supporti di forze Volontarie e con progetti d'indirizzo / sostegno mirati, le iniziative sociali proposte dalle Associazioni aderenti.
- o perseguire e sostenere lo svilupparsi di ogni possibile iniziativa finalizzata a potenziare tutte le azioni utili alla prevenzione e rimozione delle situazioni di bisogno e d'emergenza sia della persona che della collettività.

Assetto Istituzionale e Organizzativo

Sono Organi sociali dell'Associazione:

- **L'Assemblea dei Soci**
- **il Consiglio di Amministrazione**
- **il Collegio dei Probiviri**
- **Il Collegio dei Sindaci Revisori**

Le cariche sociali sono elettive e gratuite, hanno la durata di 3 anni per ciascun mandato e possono essere riconfermate per un massimo di altri 3 mandati.

L'Assemblea dei Soci: è costituita da tutti i Soci dell'Associazione e può essere **Ordinaria** o **Straordinaria**. Ogni Socio aderente può essere rappresentato da un solo Delegato.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è presieduta dal Presidente che, in via ordinaria, la convoca almeno 2 volte all'anno di cui una entro 3 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio finanziario consuntivo. L'Assemblea Ordinaria provvede a: nominare i membri del Consiglio di Amministrazione; eleggere il Presidente dell'Associazione che può essere anche individuato in una persona esterna alle Associazioni aderenti purché soggetto con comprovato impegno nel sociale; approvare le linee programmatiche dell'attività sociale dell'Associazione; deliberare su ogni altro argomento portato all'ordine del giorno che non sia di competenza dell'Assemblea Straordinaria; approvare il bilancio preventivo che il Consiglio di Amministrazione avrà provveduto a presentare almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'esercizio sociale a cui si riferisce; deliberare la quota d'adesione e quota sociale annuale proposta dal Consiglio di Amministrazione; revocare, con delibera motivata da almeno 2/3 dei Soci aderenti, il mandato al Consiglio di Amministrazione o ad alcuno dei suoi componenti. L'Assemblea può deliberare validamente quando sono presenti almeno la metà più uno dei Soci dell'Associazione. Qualora non si raggiunga tale quota di presenza l'Assemblea verrà considerata deserta e gli argomenti verranno discussi in una seconda convocazione ove l'Assemblea potrà deliberare con la presenza di almeno un terzo dei Soci. Sia in prima che in seconda convocazione l'Assemblea può approvare soltanto i punti all'ordine del giorno che avranno riportato il voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti con diritto di voto. Quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno per motivata ragione, all'Assemblea potranno partecipare – su invito e senza diritto di voto – anche rappresentanti della Amministrazione Comunale, di Enti Pubblici e Istituzioni pubbliche o private.

L'Assemblea straordinaria dei Soci è convocata con almeno 15 giorni di preavviso e si riunisce ogni volta che occorra decidere in merito a: modificazioni dello Statuto; scioglimento dell'Associazione. Sia in prima che seconda convocazione sono approvati i punti all'ordine del giorno che riportano il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ (tre/quarti) dei Soci aventi diritto di voto.

Sia nell'Assemblea Ordinaria che in quella Straordinaria, ogni componente potrà esprimere, oltre al proprio, un solo voto di delega. La delega dovrà essere rilasciata per iscritto dal Socio assente. Dovrà riportare il nominativo del Delegato a rappresentare il Socio assente ed essere presentata all'inizio dell'Assemblea.

Nel 2010 l'Assemblea Ordinaria si è riunita **3 volte**: 09 Febbraio 2010 (approvazione bilancio economico anno 2009 e delibera relativa alle attività programmate per l'anno 2010); 20 Giugno

2010 (approvazione relazione morale e bilancio della “ 7 ^ Primavera di Volontariato “); 07 Ottobre 2010 (rilancio iniziative correlate al progetto “ Scuola e Volontariato “ per l’anno 2011).Le riunioni hanno avuto la partecipazione media di circa il **60% dei delegati**.

L’Assemblea straordinaria non si è mai resa necessaria nel 2010

Le Associazioni Socie*

<i>Nome associazione</i>	<i>Di cosa si occupa</i>	<i>Delegato</i>
ACAT	Dipendenza da alcool e gioco	Lina Leso
AIDO	Donazione Organi	Luca Grossi
AMNESTY INTERNATIONAL	Diritti Umani	
AUSER	Servizi alle persone, sviluppo e sostegno attività degli anziani	Bruno Orazini
AVIS	Donazione di Sangue	Antonio Nozzoli
CAV	Sostegno alle famiglie	Anna Paola Percuoco
CENTRO ANTIVIOLENZA	Servizi alle persone, punto di ascolto antiviolenza	Claudia Salaris Maria Luisa Novelli (S)
CHIAROSCURO	Commercio equo solidale	
CIF	Sviluppo attività culturale femminile	Wilma Salusti
COORDINAMENTO OPERE CARITATIVE	Servizi alle persone	Pieri Sergio Carlo Turacchi (S) Luigi Moroni (S)
ANMIL	Assistenza Invalidi del Lavoro	Graziano Campinoti
VAB	Servizio Antincendio Boschivo	
ASSOCIAZIONE QUARTIERE ZONA NUOVA	Associazione di quartiere con attività di volontariato generica	Francesco Di Marco Masco Mazzoni (S)

*: Laddove non è presente in elenco un delegato ciò è dovuto al fatto che l’associazione non riesce, per numero di componenti od altro motivo, ad esprimere un delegato. Dove ve ne sono due o più , si tratta di delegati “supplenti” (S). Alle votazioni ogni associazione esprime un solo voto.

Il Consiglio di Amministrazione:

- è eletto dall’Assemblea costituita legalmente tra i Delegati dei Soci aderenti ed è composto da 5 a 11 membri, compreso il Presidente. Questi restano in carica fino all’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo mandato e possono essere riconfermati.
- è validamente costituito quando sono presenti almeno la maggioranza dei Suoi Consiglieri e delibera a maggioranza dei presenti.
- a parità di voti prevale quello del Presidente.

Le riunioni del Consiglio sono verbalizzate nell’apposito libro dei verbali a cura del Presidente o suo delegato.

Al Consiglio di Amministrazione è delegata la gestione generale dell’attività sociale, sia ordinaria che straordinaria. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni al Presidente, nonché ad uno o più membri determinandone poteri e mansioni e può procedere alla nomina di procuratori per il compimento di singoli atti o categorie di atti. Più in particolare ha il

compito di: redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei Soci; predisporre il Regolamento interno dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci; gestire il patrimonio sociale dell'Associazione nel rispetto degli scopi statutariamente determinati; sottoporre alla approvazione dell'Assemblea le spese di gestione attraverso specifico rendiconto consuntivo dell'esercizio sociale dell'anno (Gennaio-Dicembre). Da tale rendiconto dovranno risultare le entrate e le uscite registrate nell'esercizio sociale raggruppate per gruppi omogenei al fine d'informare i Soci circa la formazione e la consistenza del patrimonio dell'Associazione; redigere un rendiconto preventivo per l'esercizio sociale successivo da presentare – per l'approvazione – all'Assemblea dei Soci almeno 30 giorni prima dell'inizio del periodo di riferimento. Il rendiconto dovrà essere redatto con gli stessi principi di quello consuntivo ed ha lo scopo di pianificare le entrate e le uscite per uno o più esercizi sociali futuri; proporre all'approvazione dell'Assemblea le quote di adesione e sociali annuali; esaminare e deliberare in prima istanza sulle domande di adesione pervenute all'Associazione nonché il recesso e l'esclusione dei Soci; integrare il numero dei componenti il Consiglio stesso in caso di recesso o esclusione di uno o più di questi (comunque in numero inferiore alla metà) per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci da convocare entro i 20 giorni successivi all'integrazione; convocare prontamente l'Assemblea quando, per qualsiasi motivo, il numero dei suoi componenti si riducesse a meno della metà degli eletti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al proprio interno: un **Vice Presidente** che, in caso d'impedimento o sua assenza, sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni; un **Segretario** con funzioni di supporto al Presidente nella tenuta della documentazione inerente lo sviluppo dell'attività dell'Associazione.

Il Presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale, nei confronti terzi ed in giudizio, dell'Associazione.
- è nominato dall'Assemblea dei Soci a maggioranza assoluta di questi sia in prima che in seconda convocazione;
- dura in carica fino all'approvazione del rendiconto relativo al terzo mandato;
- può essere riconfermato.

Ha il compito di: convocare e presiedere sia l'Assemblea dei Soci che il Consiglio di Amministrazione; dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere e coordinare l'attività dei suoi collaboratori e degli aderenti all'Associazione, sia per il corretto svolgimento dei programmi approvati, che per il rispetto delle norme Statutarie e del Regolamento interno.

Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito **10 volte** e ha registrato la presenza media del **80%** degli aventi diritto. Al CDA per prassi sono invitati i delegati delle associazioni i quali possono partecipare alla discussione ma senza diritto di voto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Sergio Maccianti	Presidente	Esterno
Roberto Neri	Vicepresidente	Esterno
Francesco Di Marco	Segretario	Associazione Quartiere Zona Nuova
Carlo Turacchi	Tesoriere	Coordinamento Interparrocchiale delle Opere Caritative
Sergio Pieri	Consigliere	Coordinamento Interparrocchiale delle Opere Caritative
Sabrina Gaglianone	Consigliere	Olimpya De Gouges
Antonio Nozzoli	Consigliere	AVIS
Bruno Orazzini	Consigliere (Sindaco Revisore)	Filo d'Argento AUSER
Wilma Salusti	Consigliere (Sindaco Revisore)	CIF (Centro Italiano Femminile)
Sara Lavagnini	Consigliere (Sindaco Revisore)	Esterno
Anna Paola Percuoco	Proboviro	Movimento per la Vita
Roberto Olivi	Proboviro	AVIS
Graziano Campinoti	Proboviro	ANMIL

Carta dei Valori e Principi Fondanti

1. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l'umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.

2. I volontari esplicano la loro azione in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.

3. Il volontariato è azione gratuita. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene **testimonianza credibile** di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo, dell'utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull'"avere" e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.

4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione **del valore della relazione e della condivisione** con l'altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.

5. Il volontariato è scuola di solidarietà in quanto concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il **capitale sociale** del contesto in cui opera.

6 Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio. Nel volontariato **la solidarietà si fonda sulla giustizia.**

7. Il volontariato è responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale in quanto si impegna per rimuovere le cause delle diseguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all'opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.

8. **Il volontariato** ha una **funzione culturale** ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9. **Il volontariato** svolge un **ruolo politico**: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali **in pari dignità con le istituzioni pubbliche** cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

Atteggiamenti e ruoli

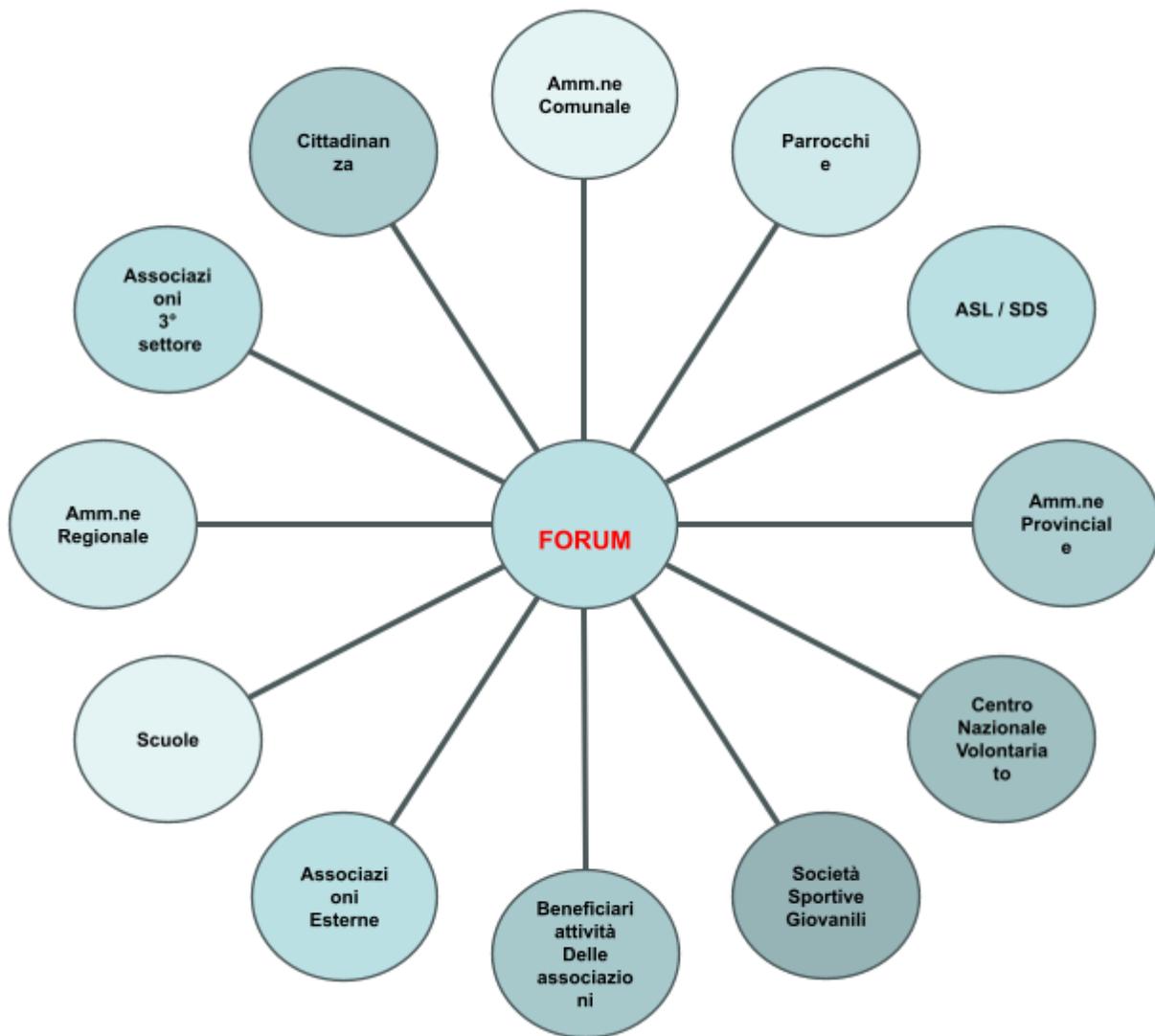
I volontari :

- sono chiamati a vivere la propria esperienza **in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario**. La dimensione dell'essere è per il volontario ancora più importante di quella del fare.
- nell'esercitare il diritto-dovere di cittadinanza costituiscono **un patrimonio da promuovere e da valorizzare**, sia da parte delle istituzioni che delle organizzazioni che li impegnano. Pertanto esse devono rispettarne lo spirito, le modalità operative, l'autonomia organizzativa e la creatività.
- sono tenuti a **conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi** dell'organismo in cui operano e partecipano, secondo le loro possibilità, alla vita e alla gestione di questo nel pieno rispetto delle regole stabilite e delle responsabilità.
- **svolgono i loro compiti** con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese.
- **si impegnano a formarsi** con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall'organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l'attuazione dei compiti di cui sono responsabili.
- **riconoscono, rispettano e difendono la dignità delle persone** che incontrano e si impegnano a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui vengono a conoscenza. Nella relazione di aiuto essi attuano un accompagnamento riservato e discreto, non impositivo, reciprocamente arricchente, disponibile ad affiancare l'altro senza volerlo condizionare o sostituirvisi. I volontari valorizzano la capacità di ciascuno di essere attivo e responsabile protagonista della propria storia.
- impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una **presenza preziosa** se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una **risorsa valoriale** nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano.
- ricevono dall'organismo di appartenenza o dall'Ente in cui prestano servizio **copertura assicurativa** per i danni che subiscono e per quelli economici e morali che potrebbero causare a terzi nello svolgimento della loro attività di volontariato. Per il principio della gratuità i volontari possono richiedere e ottenere esclusivamente il **rimborso delle spese realmente sostenute** per l'attività di volontariato svolta.

Le organizzazioni di volontariato:

- **si ispirano ai principi della partecipazione democratica** promuovendo e valorizzando il contributo ideale e operativo di ogni aderente. È compito dell'organizzazione riconoscere e alimentare la motivazione dei volontari attraverso un lavoro di inserimento, affiancamento e una costante attività di sostegno e supervisione.
-
- **perseguono l'innovazione socio-culturale** a partire dalle condizioni e dai problemi esistenti. Pertanto propongono idee e progetti, rischiando e sperimentando interventi per conto della comunità in cui operano. Evitano in ogni caso di produrre percorsi separati o segreganti e operano per il miglioramento dei servizi per tutti.
- **collaborano con le realtà e le istituzioni locali, nazionali e internazionali**, mettendo in comune le risorse, valorizzando le competenze e condividendo gli obiettivi. Promuovono connessioni e alleanze con altri organismi e partecipano a coordinamenti e consulte per elaborare strategie, linee di intervento e proposte socio-culturali. Evitano altresì di farsi carico della gestione stabile di servizi che altri soggetti possono realizzare meglio.
- svolgono un preciso ruolo politico e di impegno civico anche **partecipando alla programmazione e alla valutazione delle politiche sociali** e del territorio. Nel rapporto con le istituzioni pubbliche le organizzazioni di volontariato rifiutano un ruolo di supplenza e non rinunciano alla propria autonomia in cambio di sostegno economico e politico. Non si prestano ad una delega passiva che chieda di nascondere o di allontanare marginalità e devianze che esigono risposte anche politiche e non solo interventi assistenziali e di primo aiuto.
- devono principalmente il loro sviluppo e la qualità del loro intervento alla capacità di **coinvolgere e formare nuove presenze, comprese quelle di alto profilo professionale**. La formazione accompagna l'intero percorso dei volontari e ne sostiene costantemente l'azione, aiutandoli a maturare le proprie motivazioni, fornendo strumenti per la conoscenza delle cause dell'ingiustizia sociale e dei problemi del territorio, attrezzandoli di competenze specifiche per il lavoro e la valutazione dei risultati.
- sono tenute a **fare propria una cultura della comunicazione** intesa come strumento di relazione, di promozione culturale e di cambiamento, attraverso cui sensibilizzano l'opinione pubblica e favoriscono la costruzione di rapporti e sinergie a tutti i livelli. Coltivano e diffondono la comunicazione con ogni strumento privilegiando -dove è possibile -la rete informatica per migliorare l'accesso alle informazioni, ai diritti dei cittadini, alle risorse disponibili. Le organizzazioni di volontariato interagiscono con il mondo dei mass media e dei suoi operatori perché informino in modo corretto ed esaustivo sui temi sociali e culturali di cui si occupano.
- **ritengono essenziale la legalità e la trasparenza** in tutta la loro attività e particolarmente nella raccolta e nell'uso corretto dei fondi e nella formazione dei bilanci. Sono disponibili a sottoporsi a verifica e controllo, anche in relazione all'organizzazione interna. Per esse trasparenza significa apertura all'esterno e disponibilità alla verifica della coerenza tra l'agire quotidiano e i principi enunciati

Gli Stakeholder



Tra gli stakeholder particolare rilievo assumono le Cooperative Sociali che, pur non aderendo formalmente al Forum, partecipano in modo efficace sia alle riunioni che alle attività realizzate.

COOPERATIVE CHE COLLABORANO IN MODO CONTINUATIVO CON IL FORUM		
NODO	Inserimenti soggetti svantaggiati	Massimo Iacci Roberto Brugnolini
ARCOBALENO	Servizi alle persone	Sara Lavagnini Erica Antognoli

Le attività

Primavera del volontariato

Tra le attività dell'Associazione spicca, per l'interesse riservatogli dalla partecipazione di tutta la Città – in ogni sua parte di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Culturali / Sportive, Gruppi Musicali, Corali / Teatrali, aggregazioni giovanili spontanee – la sua annuale ed ormai tradizionale “ PRIMAVERA DI VOLONTARIATO ” giunta, con quella in programma per 2011, alla sua 8a edizione.

Un'importante e significativa occasione d'incontro del Volontariato con tutta la Città, finalizzata, proprio come statutariamente previsto, alla valorizzazione del Volontariato in genere, alla promozione d'iniziativa su temi della solidarietà e problemi sociali, al di reperimento di fondi utili da destinare – come sempre – al sostegno e superamento di bisogni individuali e collettivi.

Il Forum ha progettato, programmato e organizzato la manifestazione che nel mese di maggio ha previsto un calendario di 9 giorni di iniziative di vario genere proposte dalle associazioni di volontariato aderenti, dalle Cooperative Sociali del territorio e dalle amministrazioni locali: tavole rotonde, dibattiti a tema e attività di teatro, musica, danza e attività sportive.

L'edizione 2010 ha visto complessivamente la realizzazione di **34 iniziative** e il coinvolgimento di oltre **30 associazioni e gruppi di solidarietà** vari.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Follonica, dalla Provincia di Grosseto e dal Cesvot, ha visto il sostegno di Unicoop Tirreno, Pasticceria Peggì, Azienda Vitivinicola Il Pupillo, Anna B. Pasta Fresca.

All'interno della manifestazione il Forum ha inoltre curato direttamente il **Concorso di poesie “ Pensieri e Parole”**(anno 0) rivolto ai ragazzi delle scuole Medie Superiori di Follonica e Massa Marittima. L'iniziativa aveva come obiettivo quello di stimolare i giovani studenti a lasciare traccia, con componimenti liberi, della loro sensibilità sui valori del volontariato e della solidarietà nelle problematiche della società attuale.

L'iniziativa ha coinvolto **20 studenti** delle seconde classi del Liceo Scientifico di Follonica che hanno presentato componimenti sul tema assegnato “ **I Giovani oggi.... tra realtà e futuro** “.

Tutti gli elaborati dei ragazzi sono stati raccolti in una pubblicazione curata dal Forum.

Il risultato positivo sia in termini di partecipazione che di qualità degli elaborati presentati, ci hanno indotto a riproporre in maniera più strutturata l'iniziativa nell'anno 2011.

Il Forum è stato inoltre coinvolto dalla Direzione Didattica delle scuole medie nelle attività di recupero di alunni “ problematici”.

Si tratta di ragazzi che hanno mostrato un disagio relazionale e per i quali la scuola ha chiesto il supporto delle associazioni di volontariato nel tentativo di fornire loro interessi e stimoli.

Collaborazione a progetti e iniziative dei soci

Nel 2010 il Forum ha partecipato inoltre alle seguenti iniziative realizzate da associazioni aderenti e da soggetti esterni. Il Forum ha concretamente contribuito allo sviluppo di tutte le iniziative con una azione di stimolo verso le associazioni ad esso aderenti affinché partecipassero attivamente alle varie attività.

- Colletta Alimentare , organizzata dalla Caritas.
- VIP (Volontari in Persona) organizzato dal CESVOT delegazione di Grosseto.
- Progetto “Scuola e Volontariato” organizzato dal CESVOT delegazione di Grosseto in collaborazione con CNV Lucca.
- Cena di beneficenza organizzata dalla CRI Comitato di Follonica
- Partecipazione agli eventi organizzati da Enti e Associazioni in occasione del 150 ° Anniversario dell' Unità d' Italia.

Dati economici

BILANCIO ECONOMICO 2010 GESTIONE ORDINARIA

ENTRATE		USCITE	
CONTRIBUTI		SPESE GENERALI	
Contributo CESVOT Grosseto	€ 1.500,00	Tipografia	€ 1.950,00
Contributo ordinario Comune Follonica	€ 2.500,00	Spese generali FORUM volontariato	€ 652,22
Contributo straordinario Comune Follonica	€ 4.741,78	Cancelleria	€ 454,25
Contributo Consorzio Soc. della salute	€ 1.600,00	Rimborsi a volontari	€ 368,00
Contributo Unicoop Tirreno (buoni acquisto)	€ 500,00	Manutenzione e pulizie	€ 87,52
Contributo Uisp GR/Ass. Freebike "bicincittà"	€ 370,00	Spese bancarie	€ 0,00
Contributo Amministrazione Provinciale (GR)	€ 1.000,00	Acquisto attrezzature	€ 66,30
Contributi volontari	€ 0,00	Varie	€ 0,00
Contributi Sponsor	€ 0,00		
TOTALE CONTRIBUTI	€ 12.211,78	TOTALE SPESE GENERALI	€ 3.578,29
QUOTE ASSOCIATIVE		ATTIVITÀ	
Quota extra 1° anno nuove associazioni	€ 0,00	Noleggi strutture	€ 11.160,00
Quota associativa annuale	€ 0,00	Alimenti cena volontariato	€ 1.442,67
Totale quote associative	€ 0,00	Coperti cena volontariato	€ 0,00
		Bar - ristoranti	€ 50,31
ATTIVITÀ			
Iniziative serali	€ 2.671,00	SIAE	€ 259,20
Cena del volontariato	€ 2.529,00	Riconoscimenti	€ 300,00
Offerte privati	€ 0,00	Contributi attività sociali	€ 241,10
Giochi vari (Lotterie ecc.)	€ 0,00	Regali cena del volontariato	€ 140,00
TOTALE ATTIVITÀ	€ 5.200,00	TOTALE ATTIVITÀ	€ 13.593,28
BANCA			
Interessi bancari	€ 0,00		
TOTALE BANCA	€ 0,00		
TOTALE ENTRATE	€ 17.411,78	TOTALE USCITE	€ 17.171,57
Bilancio finale			
Riporto anno precedente	€ 880,05		
Totale entrate	€ 17.411,78		
Totale uscite	€ 17.171,57		

Utile 2010	€ 240,21
Riporto anno successivo	€ 1.120,26